PASTORALE DELLA TERZA ETÀ: OPINIONI E VISSUTI DELLE DIOCESI

Ricerca Ipsos per Fondazione Età Grande – Sintesi dei risultati

Roma - 31 maggio 2024

Articolazione della ricerca

MODULO 1: DESK

In questa prima fase si esploreranno i **siti web** delle **226 Diocesi** per verificare la **presenza o meno** della pastorale della terza età.

Dove presente si entrerà nel dettaglio dei contenuti per registrarne e comprenderne le **caratteristiche specifiche**.

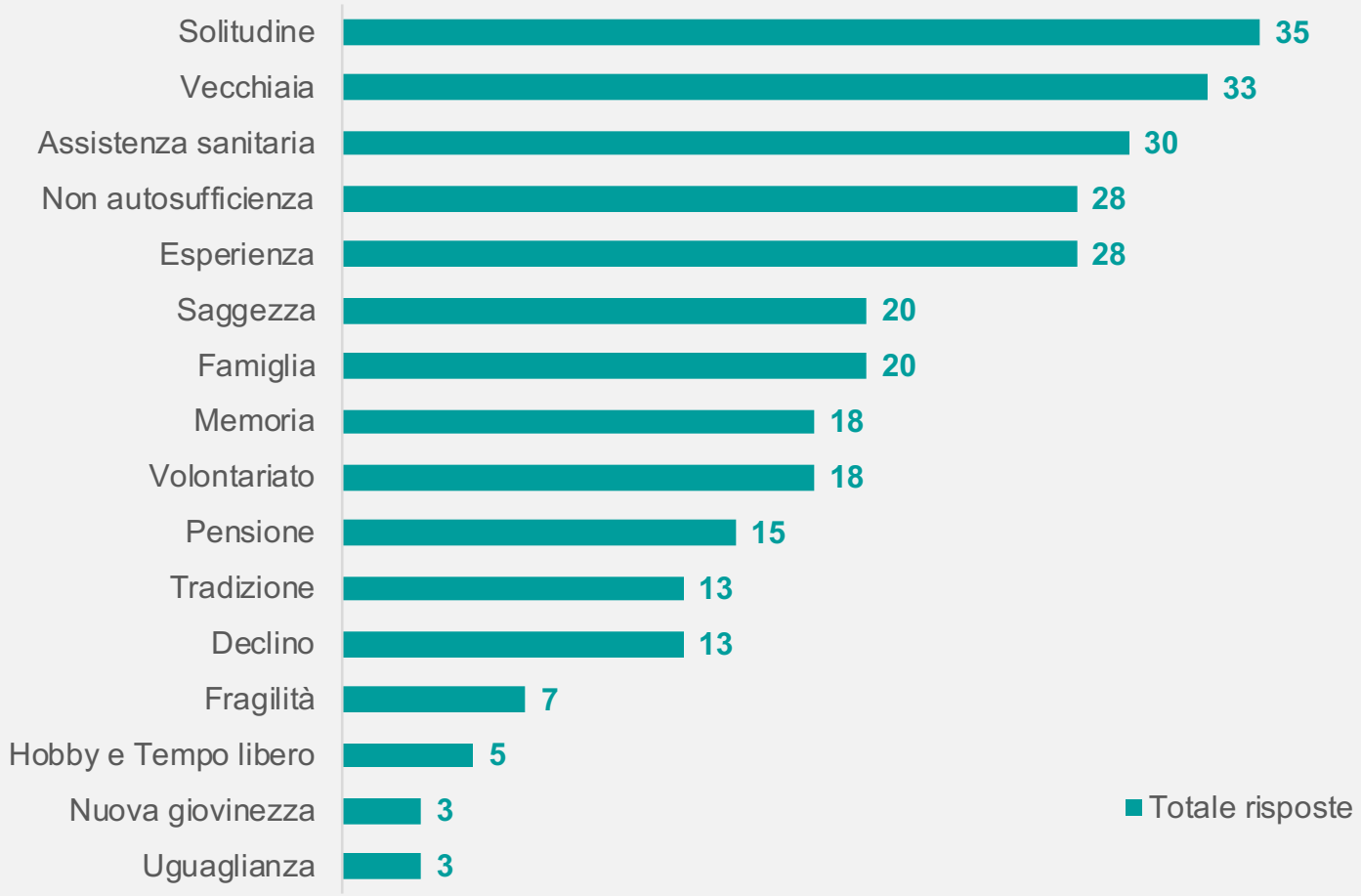
MODULO 2.1: INDAGINE QUALITATIVA

6 interviste in profondità ad alti profili del mondo delle Diocesi, in cui è **presente** la pastorale parlando con esponenti coinvolti direttamente nel suo sviluppo e mantenimento

MODULO 2.2: INDAGINE QUANTITATIVA

40 interviste strutturate a figure coinvolte attivamente all'interno della Diocesi **bilanciandole** in relazione alla **presenza o meno di pastorale della terza età**

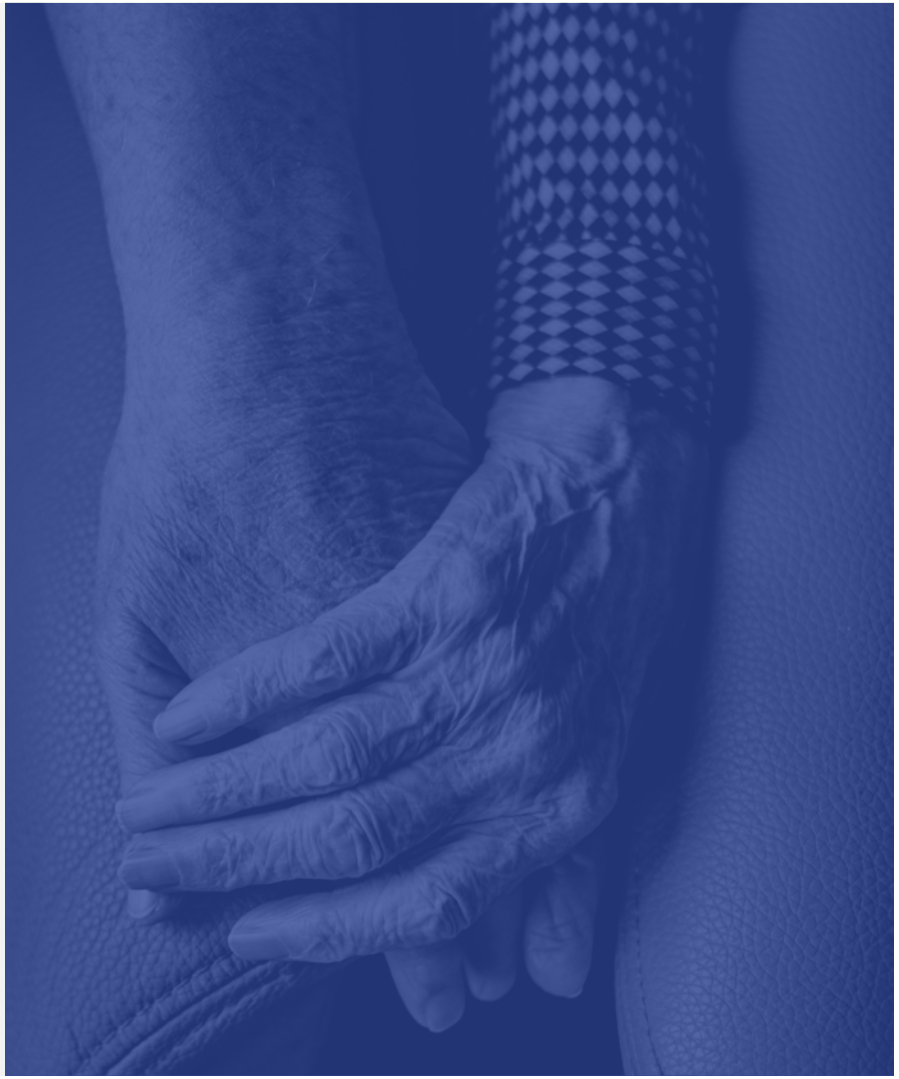
LE ASSOCIAZIONI AL TERMINE «TERZA ETÀ»



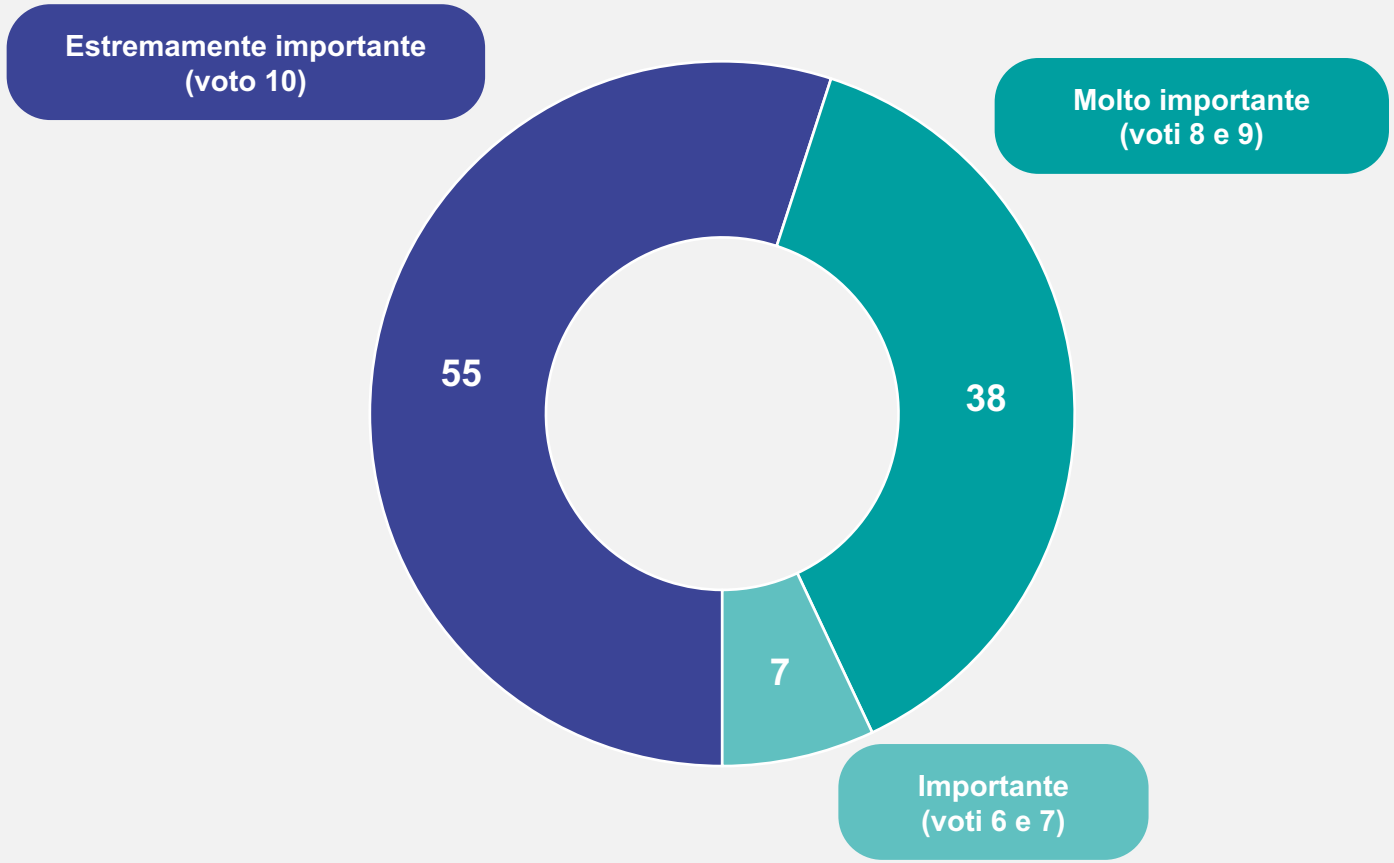
Pensando al termine TERZA ETA', quali parole Le vengono in mente? Selezioni le prime 3 a cui pensa.

Base: totale intervistati

Valori %

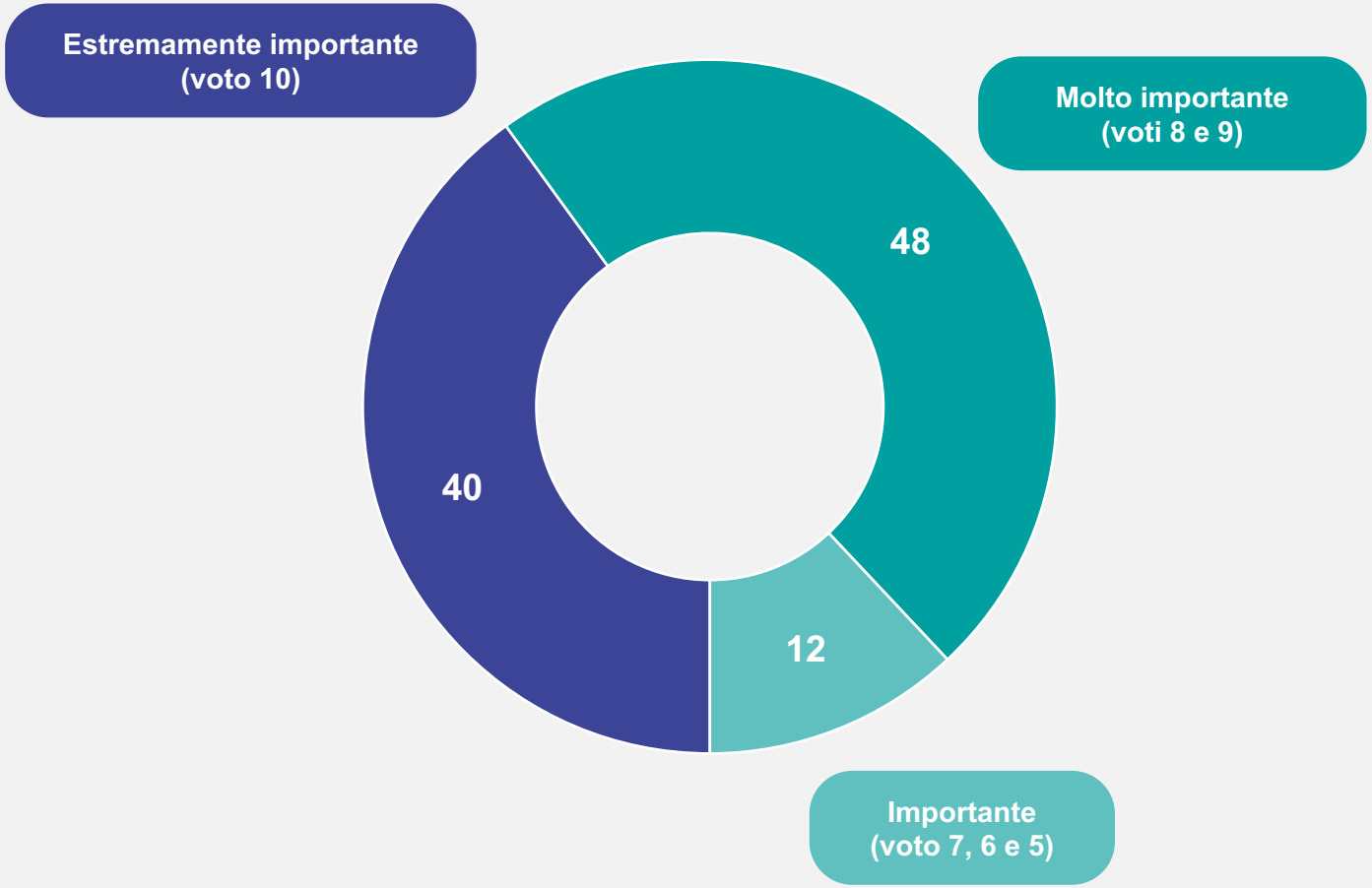


L'IMPORTANZA DI PORRE L'ATTENZIONE SULLA TERZA ETÀ



Su una scala da 1 a 10 secondo Lei quanto è importante oggi porre l'attenzione sulla Terza Età?
Base: totale intervistati
Valori %

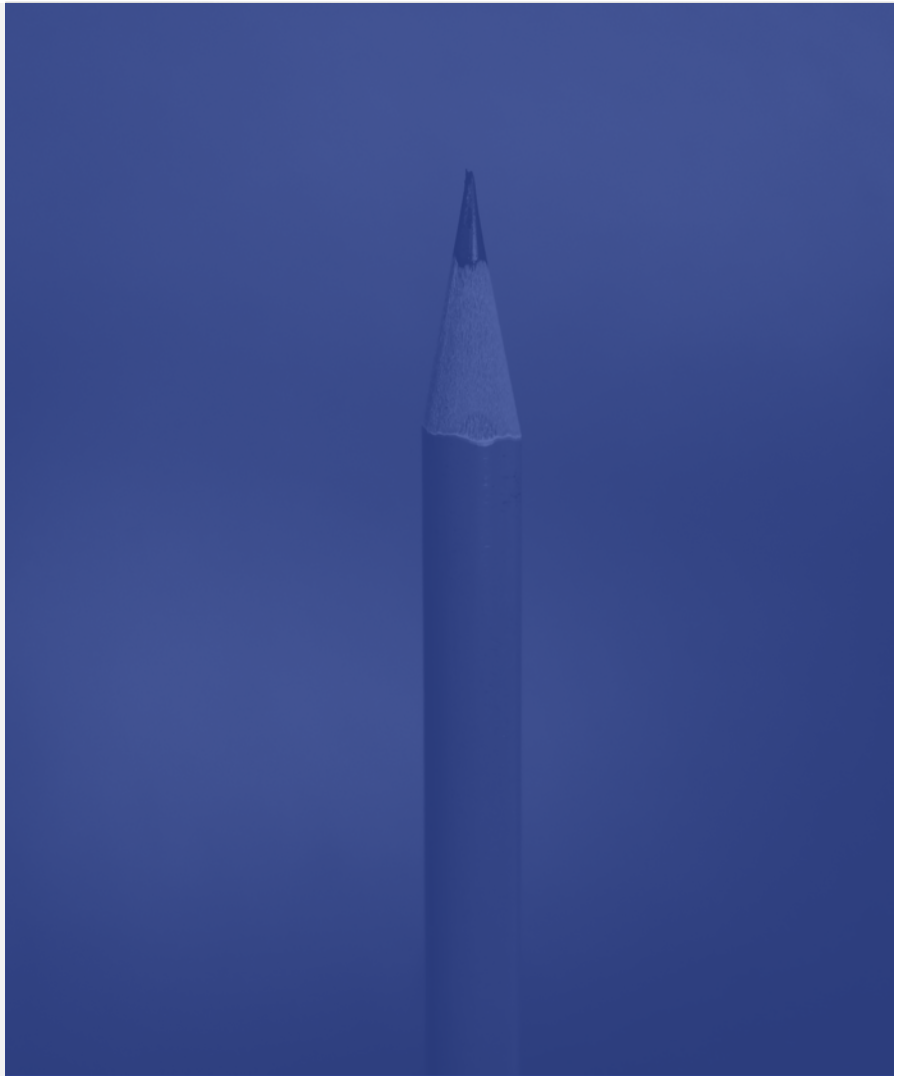
L’IMPORTANZA CHE LA CHIESA PONGA L’ATTENZIONE SULLA TERZA ETÀ



Su una scala da 1 a 10 secondo Lei quanto è importante che la Chiesa Cattolica oggi ponga l’attenzione sulla Terza Età?

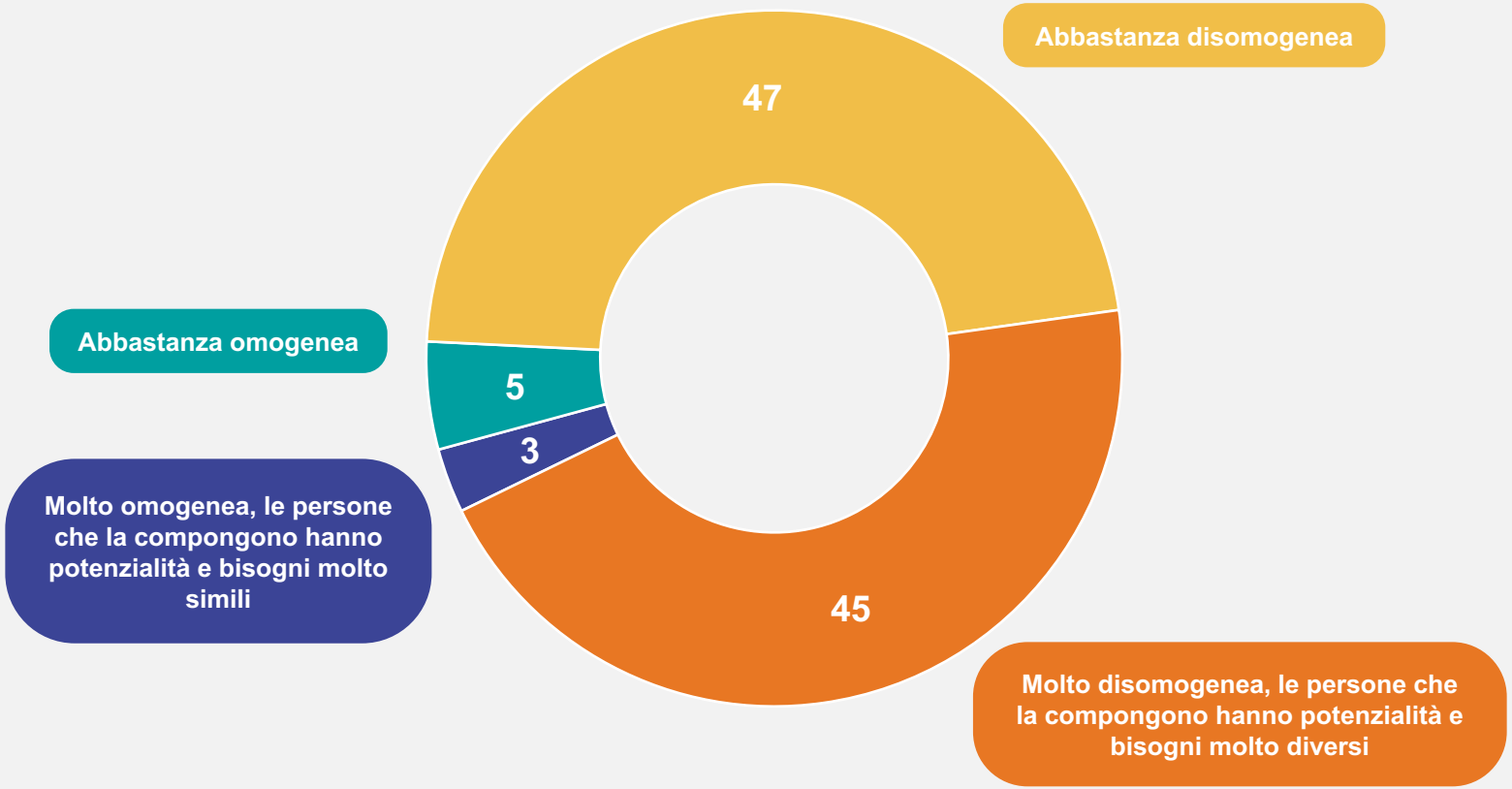
Base: totale intervistati
Valori %

LA DEFINIZIONE DELL'ANZIANITÀ



Al di là dell'età anagrafica, una persona può definirsi anziana quando … Selezioni le prime 3 definizioni a cui pensa
Base: totale intervistati
Valori %

IL LIVELLO DI OMOGENITÀ PERCEPITO DELLA TERZA ETÀ



A Suo parere la categoria Terza Età al suo interno è …
Base: totale intervistati
Valori %

L'ANZIANO NON PIÙ COME COSTRUTTO AL SINGOLARE E MONOLITICO

Quanto piuttosto un insieme di realtà e «tipologie» differenziabili a seconda del proprio grado di autonomia e condizione di vita, che impattano sulla propria condizione e sul modo di «essere anziano oggi» …

NON AUTOSUFFICIENZA

Anziano istituzionalizzato

Anziano non autosufficiente al proprio domicilio

PIENA AUTONOMIA

Il solitario

Il «giovanilista»

L'autoconsapevole

Categorie sempre crescenti, un punto di attenzione trasversale che diventerà sempre più una criticità da prendere in considerazione sia a livello sociale che istituzionale

Il mondo più eterogeneo e ricco di significati: una pluralità di situazioni difficili da categorizzare semplicemente come «anziani»

SUSSISTE UNO SCARTO FRA ESSERE ANZIANI AUTONOMI OGGI E RICONOSCIMENTO SOCIALE

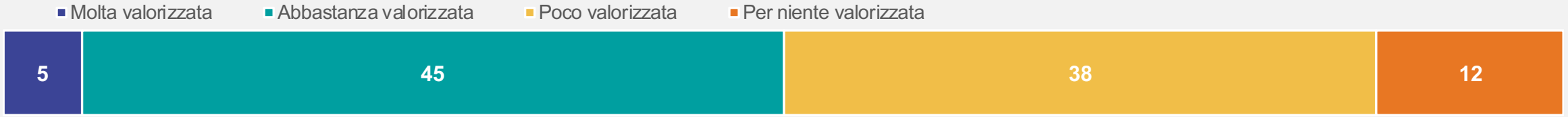
È come se solo chi vivesse la condizione di «anziano» comprendesse a fondo ciò che significa in tutte le sue sfaccettature, mentre a livello collettivo-sociale si faticasse a comprenderne l'evoluzione storico-culturale e spesso lo si ancorasse a stereotipi anagrafico-biologici passati, anche a causa di tre fattori intervenienti …

Una **società sempre più egoriferita** che **vive e si autoalimenta, spesso senza aprirsi all'altro o sempre di meno**:

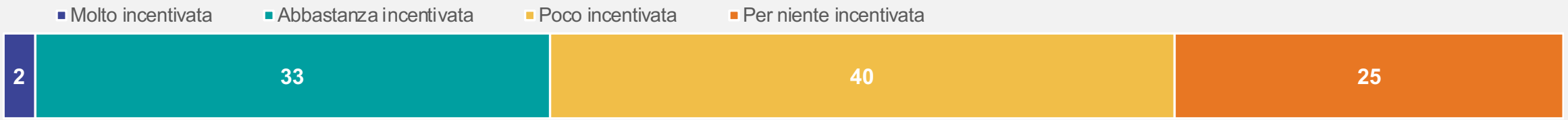
- Ritmi frenetici, veloci, comunicazioni virtuali, indebolimento dei legami fisici, focus sull'efficienza … **elementi che distanziano l'anziano dalla società** in quanto caratterizzato da ritmi lenti, comunicazione e legami personali, spesso non più produttivo
- **Si pensa sempre di più a sé stessi**, si va perdendo progressivamente l'interesse verso l'altro, ancor di più se anziano, causa di un rallentamento del proprio progredire veloce
- Il **confronto fra generazioni** appare sempre di più come un **dialogo fra sordi o fra persone che parlano lingue diverse**: non si hanno gli strumenti per comprendersi, appare un'impresa ardua

LA VALORIZZAZIONE IN ITALIA DELLA TERZA ETÀ

A Suo parere oggi in Italia la Terza Età quanto viene valorizzata? Risponda con un voto da 1"per nulla valorizzata" a 10"estremamente valorizzata".



E ad oggi in Italia quanto è incentivata la relazione intragenerazionale tra gli appartenenti alla Terza Età e le generazioni più giovani? Risponda con un voto da 1"per nulla incentivata" a 10"estremamente incentivata".



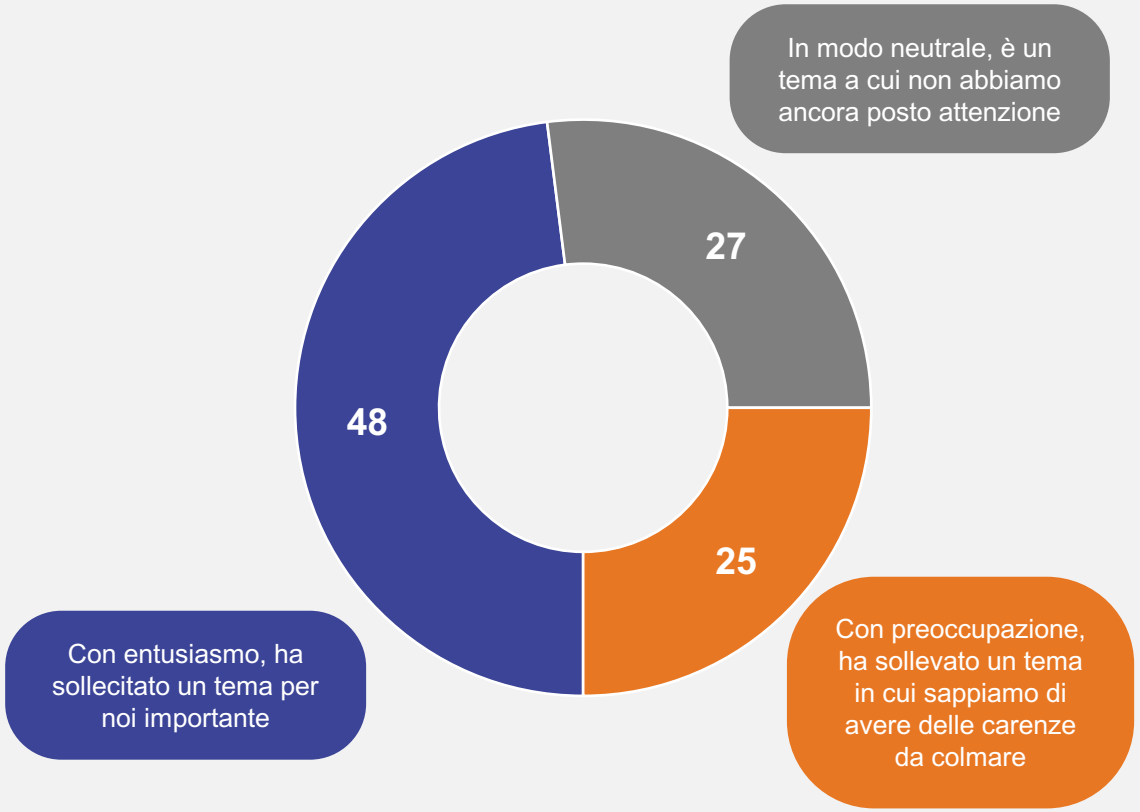
Sempre su una scala da 1 a 10, qual è il contributo che possono portare al nostro paese gli appartenenti alla Terza Età?

Base: totale intervistati
Valori %

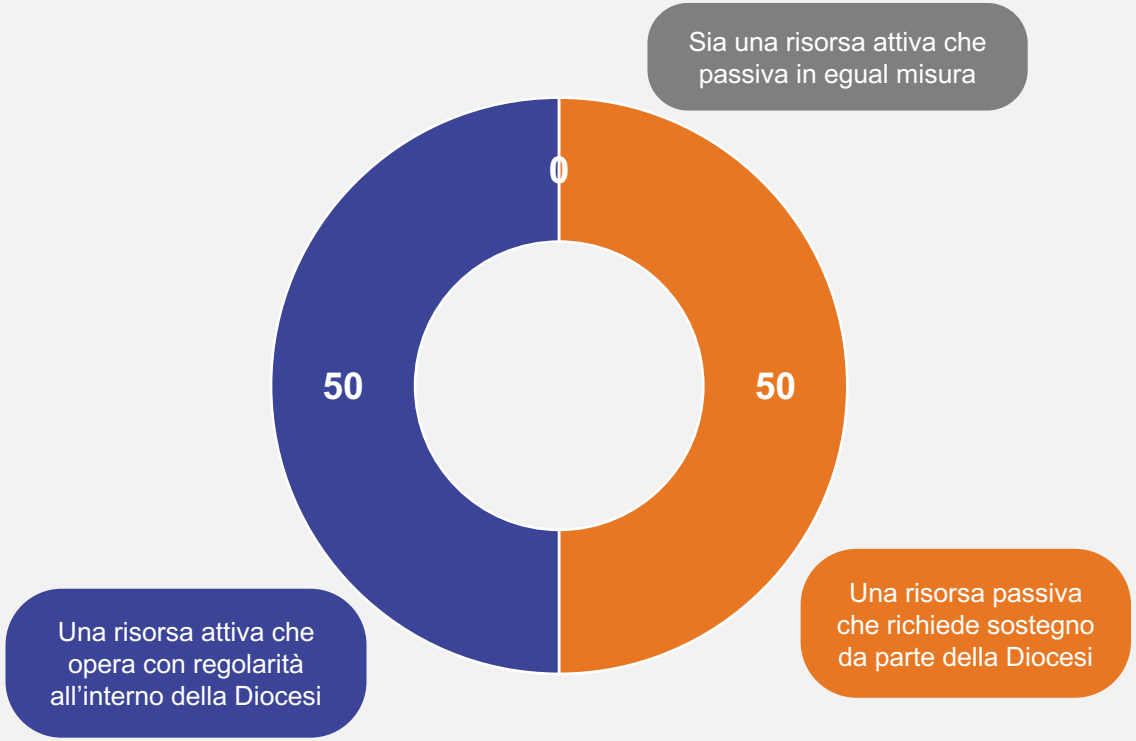
ALL'INTERNO DELLE DIOCESI

LE PAROLE DI PAPA FRANCESCO E IL RUOLO DEGLI ANZIANI IN DIOCESI

Papa Francesco ha dato molto risalto alla tematica degli anziani (pensi alle 18 catechesi sugli anziani del 2022). La Sua Diocesi come ha accolto questa attenzione particolare da parte del Papa?



Per quella che è l'esperienza della Sua Diocesi, che ruolo direbbe che hanno gli anziani? Sono principalmente …



Base: totale intervistati
Valori %

IL CONTESTO ECCLESIALE … SPECCHIO DELLA SOCIETÀ

All'interno del contesto ecclesiale si ritrovano le stesse sotto categorie individuate, con pesi e ruoli differenti a seconda dei contesti …

Anziano istituzionalizzato

- **Presenti in numero sempre crescente**
- **Molte strutture sono gestite direttamente dalla Chiesa**
- Mentre la **gestione privata non cattolica** o **pubblica dipende molto dal contesto geografico** e di conseguenza anche **la presenza della Chiesa all'interno** è **molto variabile**

Anziano non autosufficiente al proprio domicilio

Il solitario

Il «giovanilista»

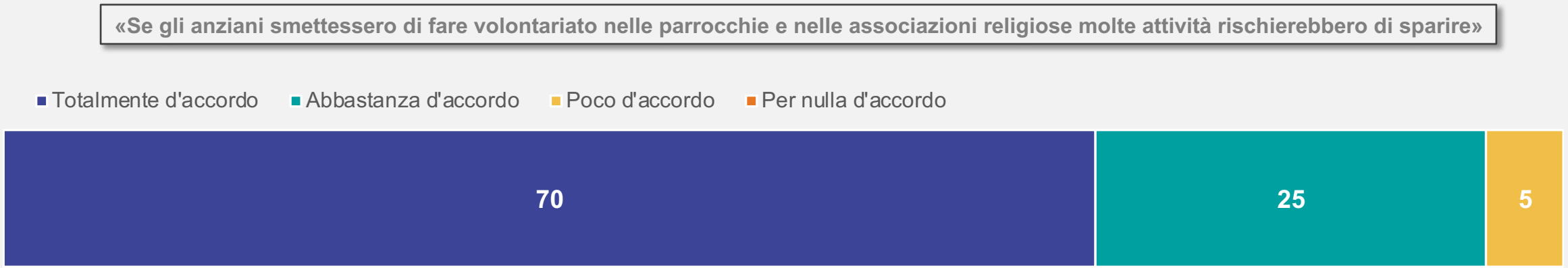
Le **tre tipologie più sfuggenti per il mondo Diocesi**, per motivi diversi …

- **L'anziano non autosufficiente al domicilio è difficile da raggiungere** senza il supporto della famiglia o di volontari, spesso neanche si è a conoscenza della sua esistenza
- Il **solitario**, **in quanto tale, rifugge da qualsiasi contesto di socializzazione**, pertanto diventa difficile raggiungerlo e coinvolgerlo e poi, come per il precedente, spesso non lo si conosce
- Il **giovanilista vive in completa autonomia** la sua vita, convinto dei propri mezzi, molto autocentrato, **può far parte della realtà di chiesa**, ma **difficilmente ha un ruolo attivo** al suo interno, preferendo altre attività/hobby personali

L'autoconsapevole

- Spesso le **figure più attive** all'interno della Diocesi
- **Ricoprono sia ruoli 'direttivi' da laici**, sia di **volontariato** che di **'semplice' partecipazione ecclesiastica/liturgica**
- Si rendono spesso **protagonisti di iniziative innovative** e di **coinvolgimento attivo** della comunità (non a caso, alcuni sono stati designati proprio per essere intervistati)

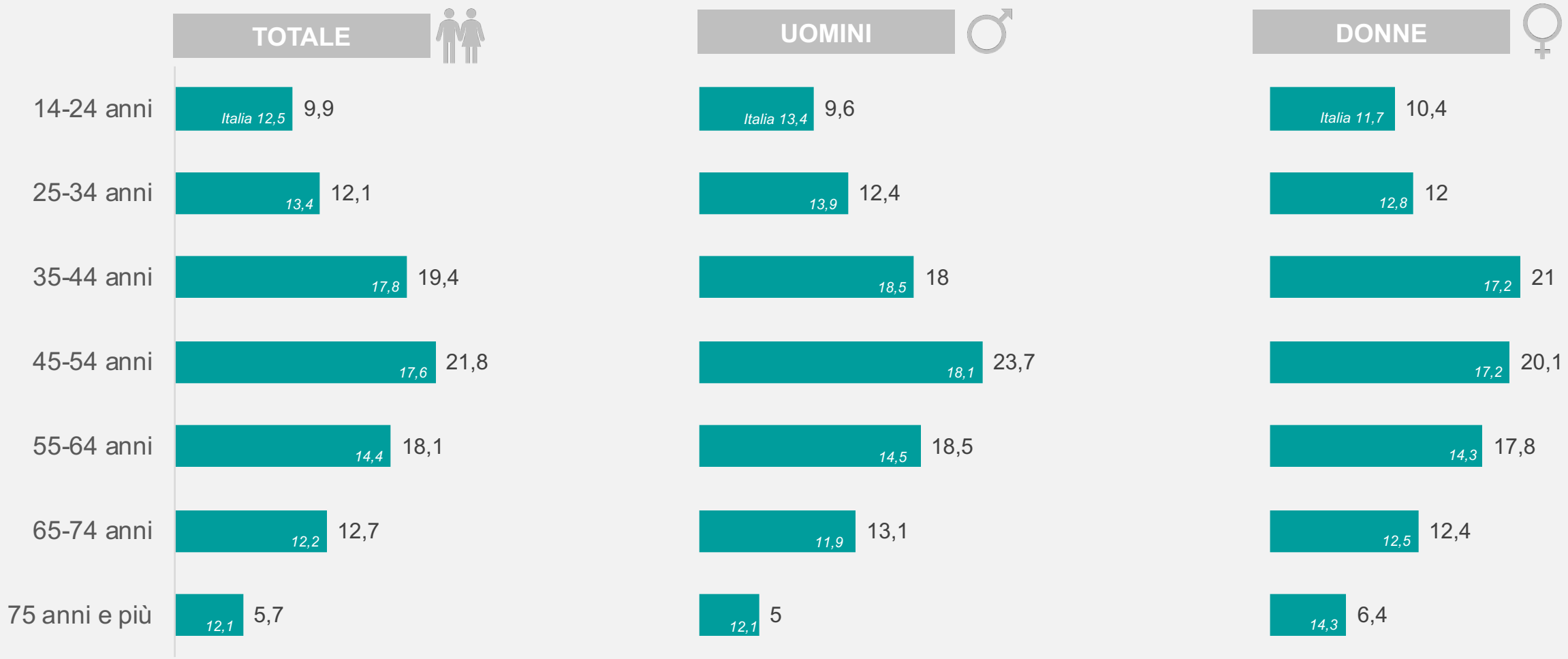
L'IMPORTANZA DEL VOLONTARIATO DEGLI ANZIANI IN DIOCESI



Per quella che è la Sua esperienza, quanto si direbbe d'accordo con la seguente affermazione?
Base: totale intervistati
Valori %

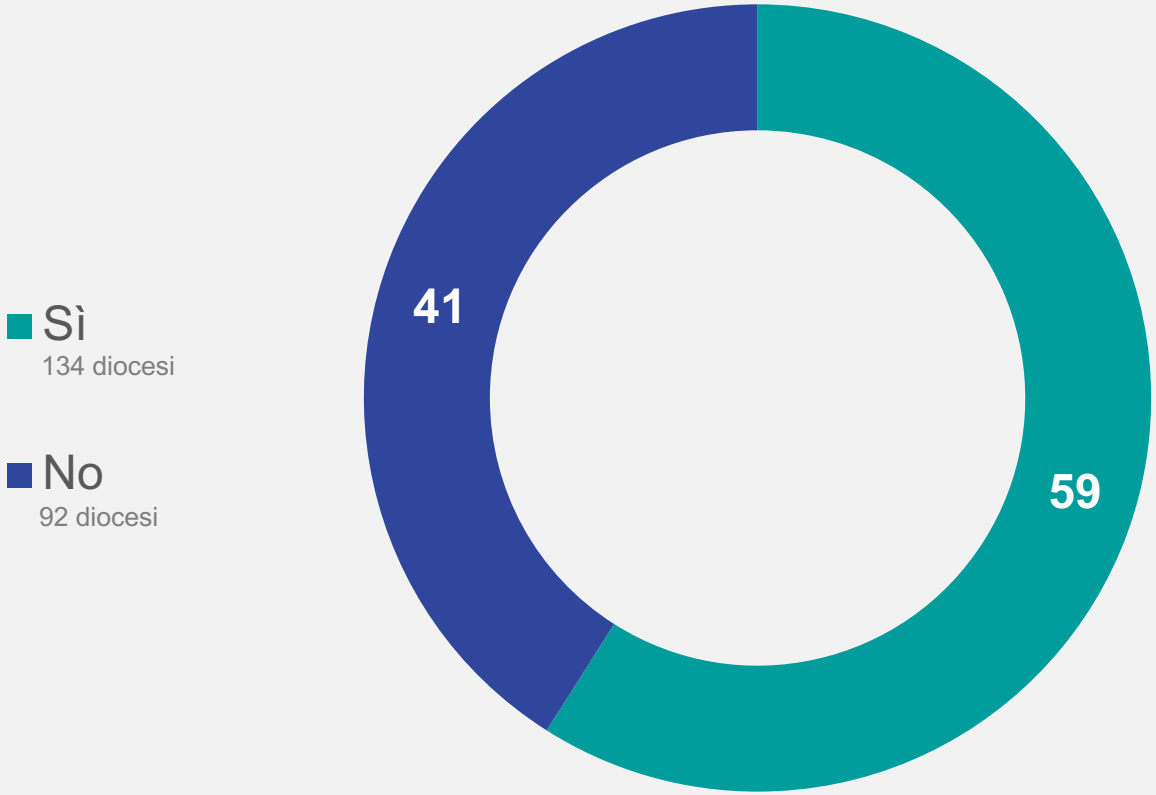
VOLONTARIATO PER CLASSI DI ETÀ (persone di 14 anni e più che hanno svolto attività gratuite negli ultimi 12 mesi)

INCIDENZA A TOTALE

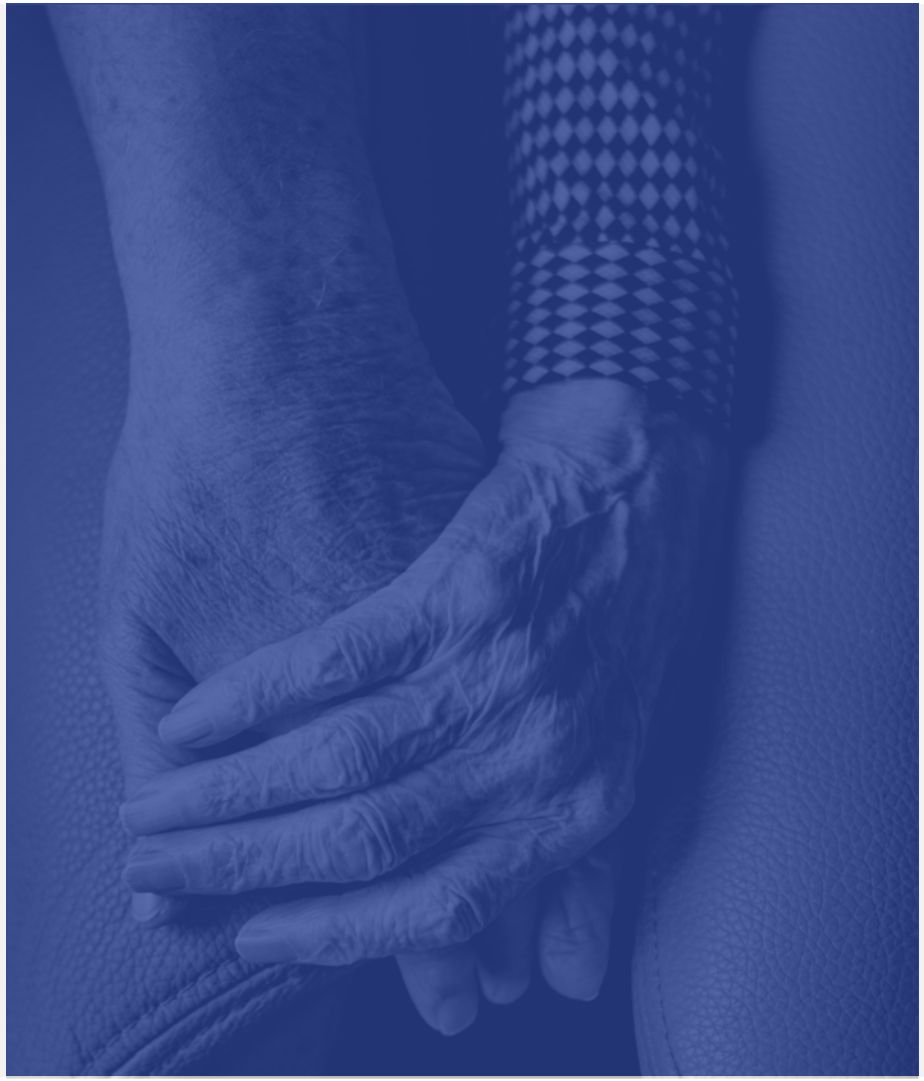


Fonte: Dati Istat 2023 riferiti all'anno 2013. Valori %

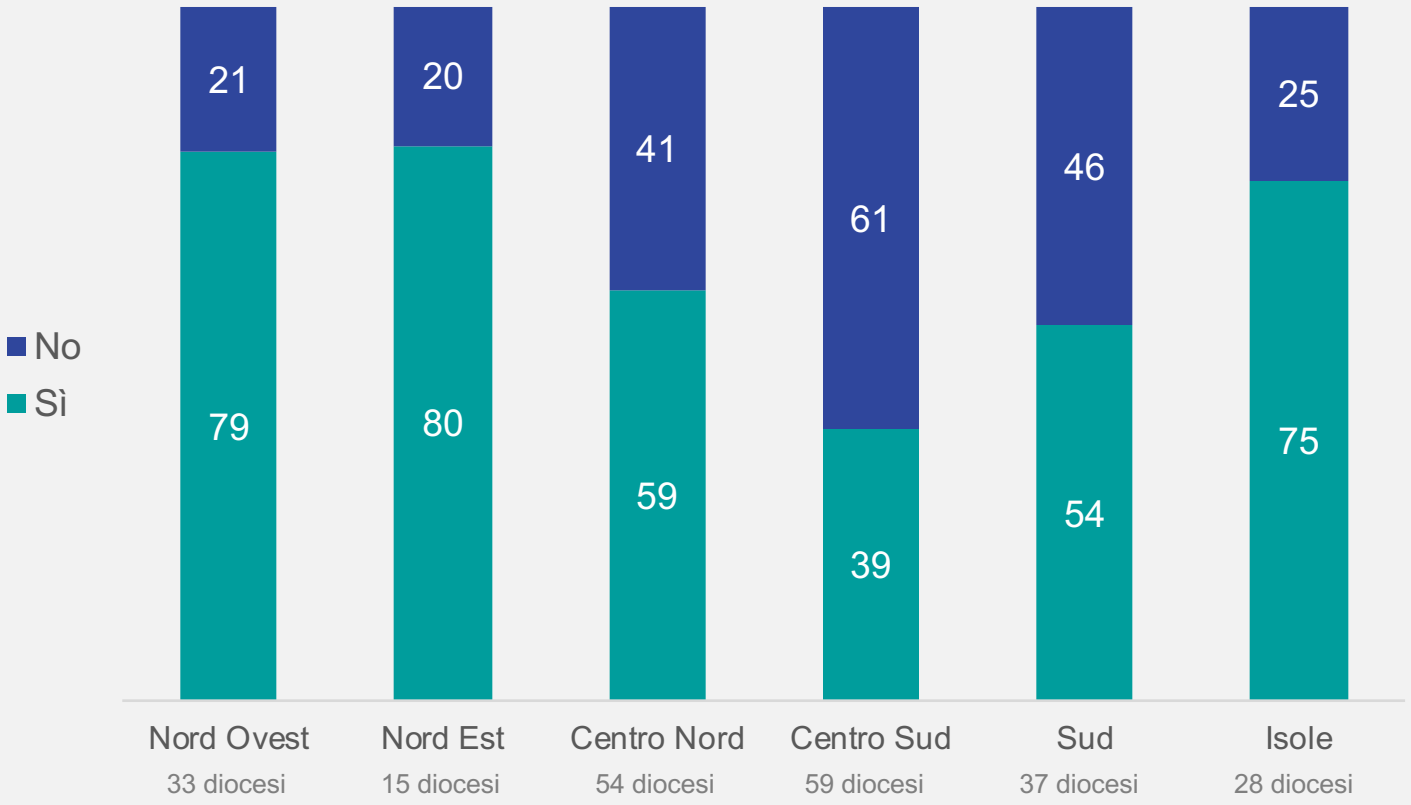
LA PRESENZA IN DIOCESI DI UNA PASTORALE DEDICATA AGLI ANZIANI



Base: ANALISI DESK - totale 226 Diocesi
Valori %



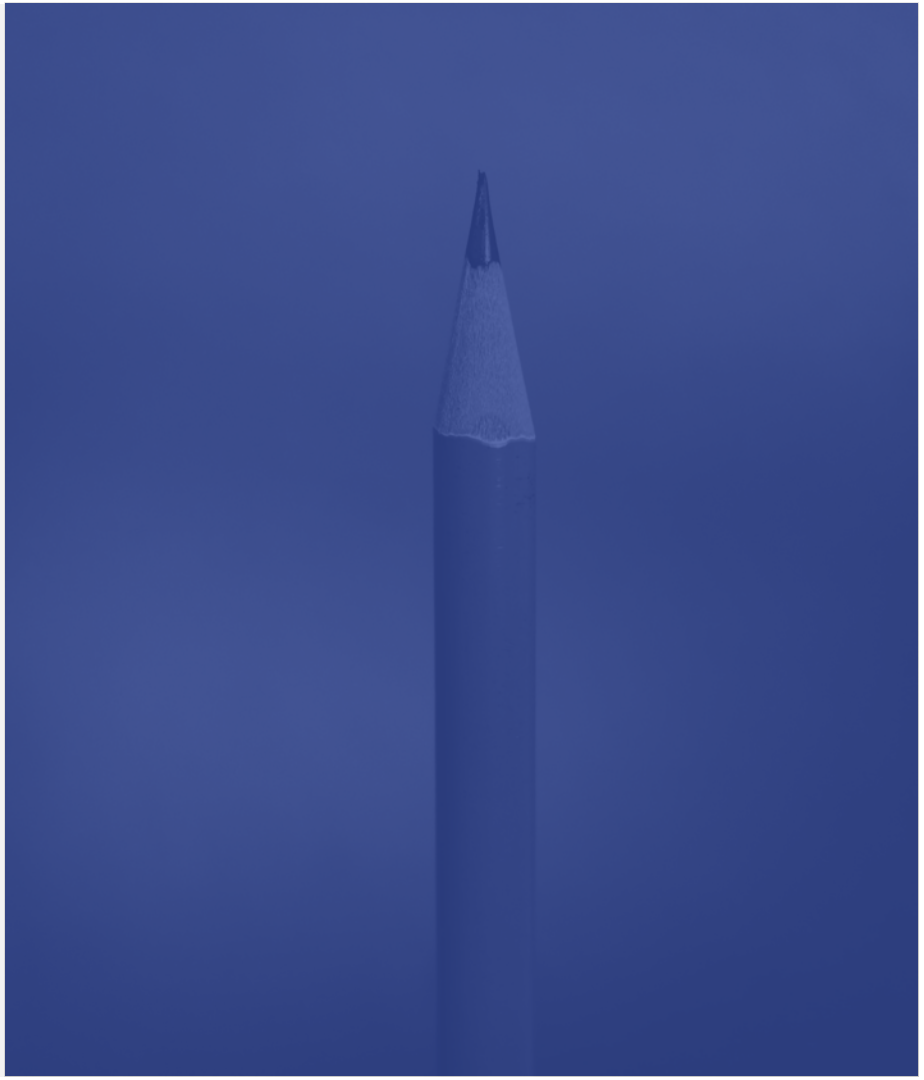
LA COPERTURA DEL TERRITORIO



Base: ANALISI DESK - totale 226 Diocesi
Valori %

I NOMI DELLA PASTORALE

Base: ANALISI DESK - totale 134 Diocesi con Pastorale dedicata
Valori %



LE PASTORALI DEDICATE AGLI ANZIANI NASCONO SULLA SPINTA DI ELEMENTI CHIAVE

Nelle Diocesi già strutturate in questo senso la spinta alla creazione di tali Pastorali nasce proprio per dare risposta ad alcuni bisogni chiave evidenziati a livello sociale …

Si sono progressivamente **rese conto della specificità dei bisogni** dell'anziano 'moderno' e hanno cercato di darvi risposta:

- Il pericolo che **l'anziano progressivamente si senta solo e abbandonato auto-isolandosi dalla società**
- Il **rischio di una polarizzazione estrema verso le fasce più giovani** (come spesso capita in molte parrocchie) rischia di mettere in ombra le altre fasce d'età, *in primis* i più **anziani,** che possono **sentirsi messi da parte** e quindi allontanarsi dalla Chiesa stessa
- La **metamorfosi del ruolo dell'anziano** e il **mancato riconoscimento dello stesso** da parte della Chiesa avrebbe **rischiato** di allontanare gran parte degli anziani autonomi e consapevoli che **invece rappresentano vera linfa** per le diocesi stesse

INIZIATIVE CHE AD OGGI VANNO A COSTITUIRE LE PASTORALI DELLA TERZA ETÀ

GRUPPI di LAVORO MULTIDISCIPLINARI

- Più figure coinvolte (Don, Dir. RSA, Dir. Caritas, laici, fedeli di diverse età)
- Pubblicazione di opuscoli da distribuire alla comunità sul tema anziani
- Incontri tematici (es. sessualità e affettività tra anziani, l'anziano nelle famiglie …) invitando esperti psicologi etc …

MINISTRI della COMUNIONE

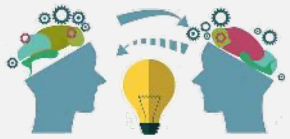
Gruppo di volontari dedicati esplicitamente al raggiungere gli anziani soli sia in RSA, che in ospedale che a casa

INCONTRI, PELLEGRINAGGI, GITE, CENE …

Gruppi in cui si coinvolgono i fedeli più anziani per svolgere attività sia liturgiche sia di intrattenimento e incontro sociale … più volte l'anno

INCONTRI, INTERGENERAZIONALI

- Interventi nelle scuole
- Progetti nei centri diurni/RSA tra residenti e alunni scuole/frequentatori centri estivi
- Gruppi di lavoro coi giovani …
- Cene, incontri di divertimento …



«LABORATORI DI IDEE»

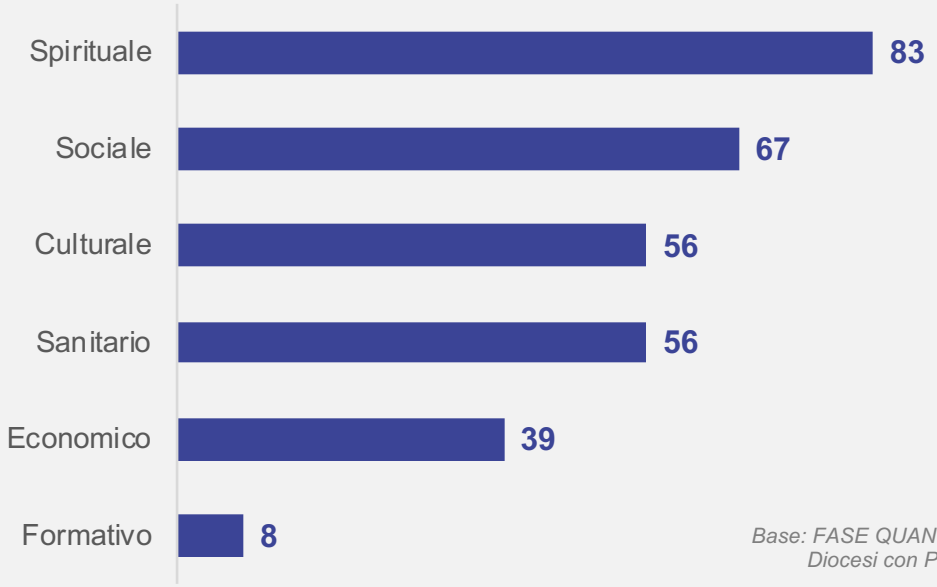
Si crea uno spazio di condivisione di idee, bisogni … in modo sia da ascoltare chi si sente solo sia da creare iniziative di 'banche del tempo', università della terza età … dal pensiero all'azione concreta in ottica di popolazione anziana attiva

Si registra una sostanziale mancanza di coordinamento a livello macro: le Pastorali nascono e si alimentano grazie alle iniziative dei singoli attori coinvolti a livello locale

LA PRESENZA DI UNA PASTORALE DEDICATA

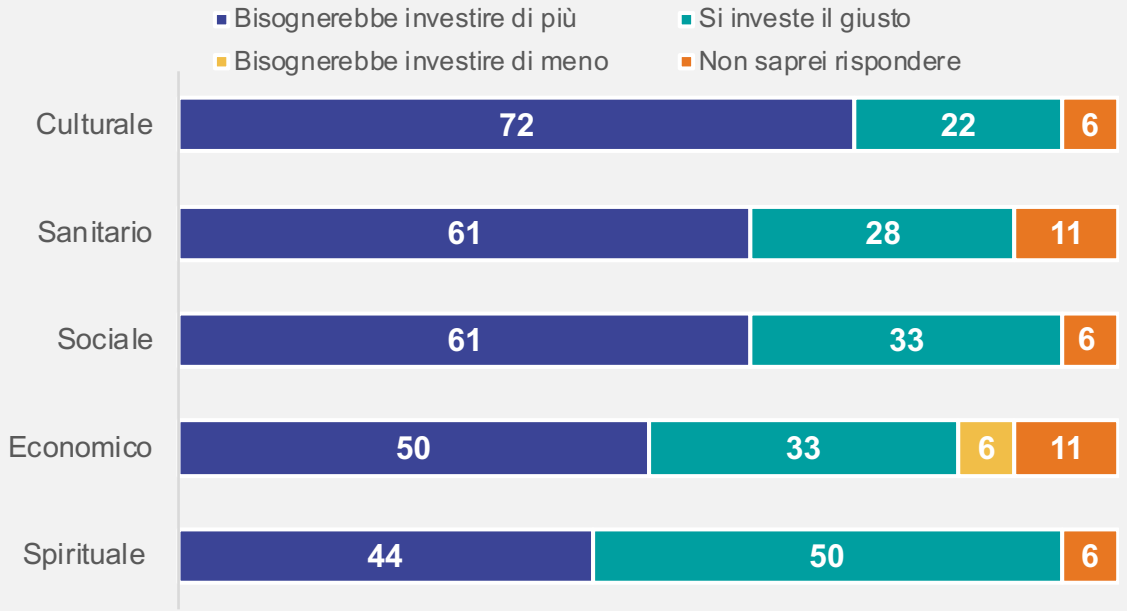
Su una scala da 1 a 10, come giudica l'efficacia dell'operato della Pastorale dedicata alla Terza Età presente nella Sua Diocesi?

In quali dei seguenti ambiti la Pastorale dedicata alla Terza Età presente nella Sua Diocesi offre sostegno?



Base: FASE QUANTITATIVA - totale Diocesi con Pastorale dedicata
Valori %

A Suo parere, quanto la Pastorale dedicata alla Terza Età presente nella Sua Diocesi dovrebbe investire in futuro per rispondere adeguatamente ai bisogni degli anziani del territorio?



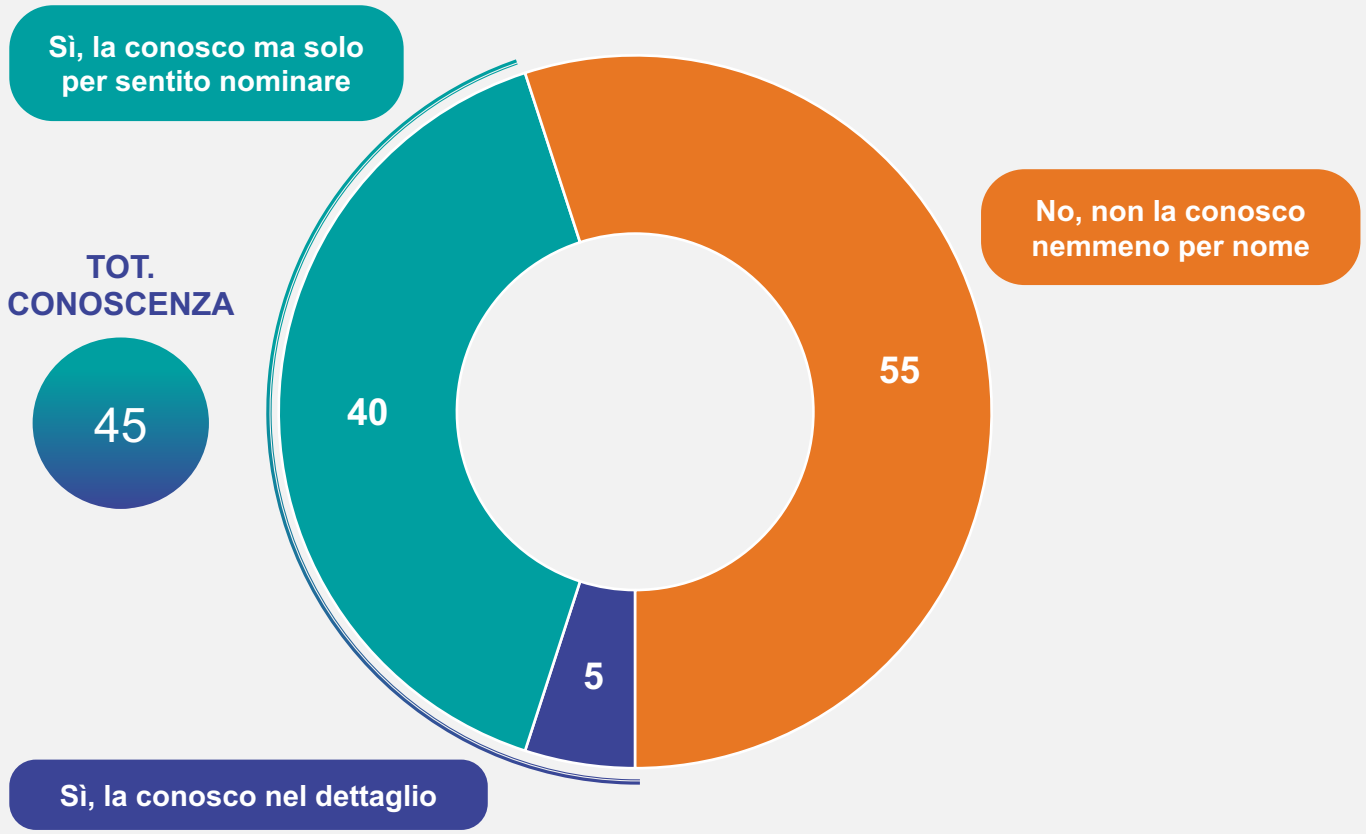
I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELLA PASTORALE DEDICATA

Quali sono i PUNTI DI FORZA della Pastorale dedicata alla Terza Età presente nella Sua Diocesi? Indichi i principali

Quali sono invece i PUNTI DI DEBOLEZZA della Pastorale dedicata alla Terza Età presente nella Sua Diocesi sui quali sarebbe opportuno apportare dei miglioramenti? Indichi i principali

Base: FASE QUANTITATIVA - totale Diocesi con Pastorale dedicata
Valori %

CONOSCENZA DELLA FONDAZIONE ETÀ GRANDE DEL MONSIGNOR PAGLIA

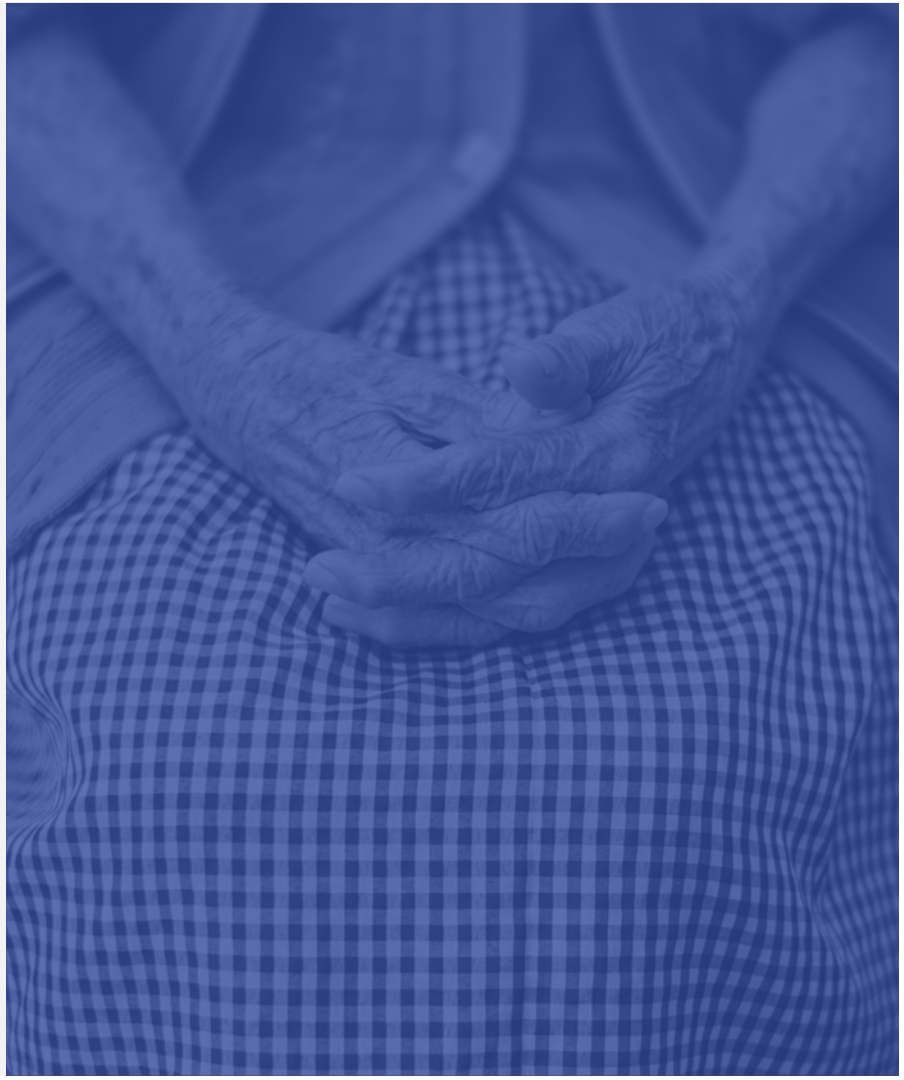


Conosce la Fondazione Età Grande Fondata dal Monsignor Vincenzo Paglia?
Base: totale intervistati
Valori %

IL FUTURO DELLA PASTORALE DELLA TERZA ETÀ: BISOGNI E ATTESE

SGUARDO SULL'OGGI

- Essere anziani oggi assume significati sempre più differenziati alla luce di un'aspettativa di vita crescente e del contesto storico-sociale-familiare in mutamento
- Da figura saggia, passiva, accudita del passato, si passa ad avere una pluralità di situazioni difficilmente incasellabili sotto l'unico cappello di «anziano»: dai non autosufficienti fino ad arrivare agli anziani consapevoli, attivi nella società e ancora produttivi
- L'esigenza di dare risposta a bisogni molteplici a una fase del ciclo di vita delicata e che vedrà un numero sempre maggiore di persone arriva a toccare anche il contesto ecclesiastico, a partire dalla sensibilità del Papa al tema fino ad arrivare alle diverse diocesi
- Le diverse realtà diocesane tuttavia sembrano rispondere al tema in modo soggettivo ed estemporaneo: manca un coordinamento nazionale che detti linee guida operative e funzionali alla realizzazione di Pastorali dedicate all'anziano e al suo ruolo così mutevole, complesso, ma fondamentale per la società tutta

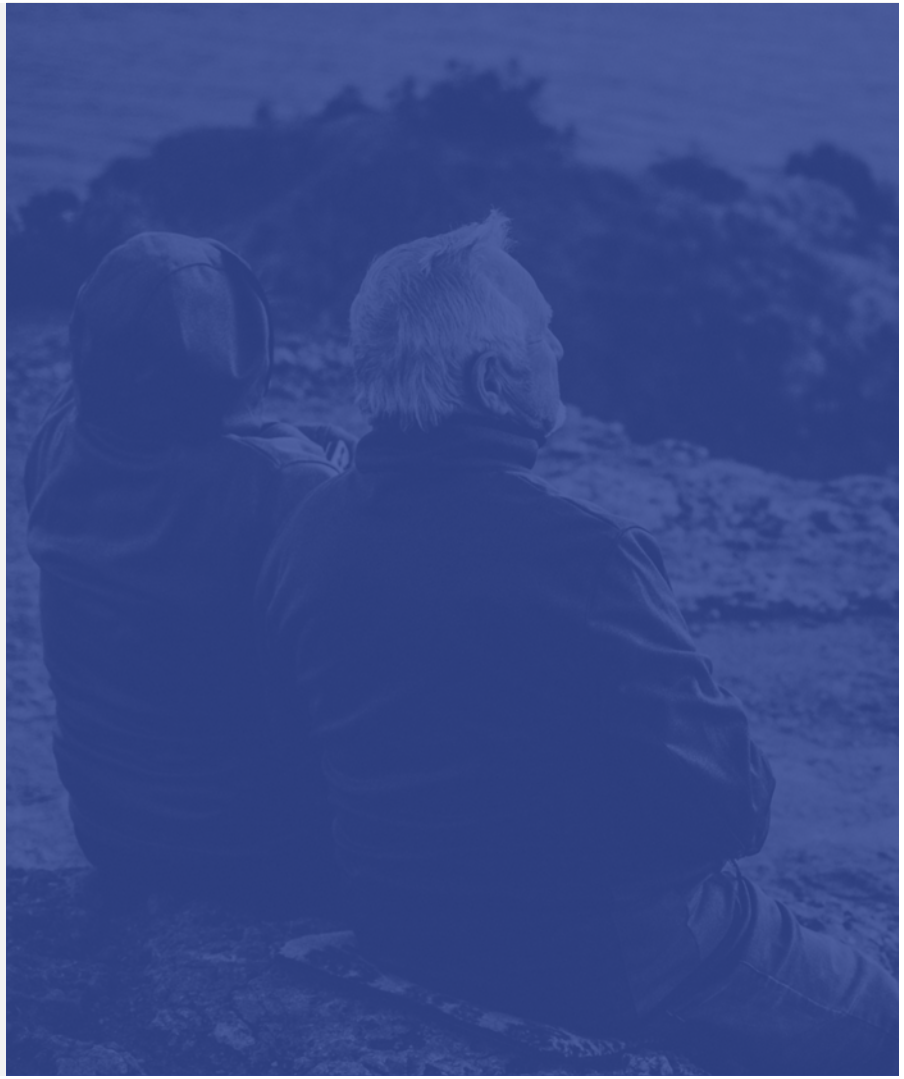


I BISOGNI SI POLARIZZANO ATTORNO A DEI NUCLEI ASSOCIATIVI CHIAVE

	AZIONE DI COORDINAMENTO	CONDIVISIONE DI ESPERIENZE	APERTURA AL MONDO LAICO
COSA	Necessità di **avere linee guida nazionali strutturate** in modo che si sappia come agire in concreto, quali figure coinvolgere, come …	Messa in atto di **un'azione di rete fattiva tra diocesi** per **comprendere le buone pratiche, gli errori da evitare** e portare a bordo tutte le Diocesi	Le **Pastorali efficaci** funzionano grazie a **figure laiche professioniste** che mettono in campo la propria esperienza professionale, ma anche grazie alla **collaborazione** con **altri Enti esterni**
CHI	Ci si aspetta che se ne occupi un **ente preposto** o una **divisione a livello nazionale** che prenda in carico l'iniziativa e la coordini	Le **diverse diocesi** devono essere **protagoniste**, ma è il **coordinamento nazionale** che deve **scegliere** gli **esempi migliori** e metterli a **fattor comune** coinvolgendo a campione rappresentativo le altre realtà	È necessario che **ogni realtà locale individui le persone** più adatte sia **all'interno della propria diocesi sia all'esterno**, in modo che vi sia un dialogo continuo e fruttuoso, **coinvolgendo** anche il **mondo laico che agisce già sul territorio**

SI SUGGERISCONO INFINE ALCUNE AZIONI E INIZIATIVE CONCRETE

COLLABORARE CON LE ASSOCIAIZONI DEL TERRITORIO	Aprirsi a Enti (come ad es. la Croce Rossa) in modo da coordinarsi, comprendere le iniziative ed evitare così dispendio di energia massimizzando il risultato
FORMAZIONE	Necessario coinvolgere formatori ed esperti in tema anzianità (psicologi, sociologi …) per andare nelle Diocesi e trasmettere ai parroci e alle persone da coinvolgere nella Pastorale il cambiamento storico-culturale rispetto all'anziano per uscire dalla sola ottica assistenziale/compassionevole verso l'anziano
CONFRONTO INTER-GENERAZIONALE	Promuovere progetti e iniziative funzionali al coinvolgere giovani e anziani (sia autosufficienti sia meno) in ottica di conoscenza e scambio reciproci – nelle scuole, nelle RSA, nei centri diurni … ma anche all'interno delle parrocchie stesse per evitare la settorializzazione delle Pastorali e delle iniziative
ANALISI DEI BISOGNI	Avviare censimenti delle persone sole in casa e in RSA così da riuscire a raggiungerle il più possibile, ma non solo, favorire l'apertura all'ascolto aprendosi alla comunità per comprendere bisogni, idee, proposte … in ottica di ascolto attivo e realizzazione compartecipata
LUOGHI DI INCONTRO	Ripensare alle realtà ecclesiastiche non solo come luoghi di culto o di intrattenimento solo per ragazzi, ma pensare a centri ricreativi per tutti, anziani compresi

SGUARDO SUL FUTURO

- In sostanza c'è grande attesa riguardo al futuro delle Pastorali della Terza età, anche se si fatica ad oggi a vederne una costituzione concreta, unitaria e omogenea
- Molte le iniziative e la spinta dal basso, manca un coordinamento nazionale che riesca a portare a bordo tutte le diocesi, anche chi sembra più distante dal tema
- Necessario operare prima una formazione a livello culturale sul ruolo dell'anziano e i suoi bisogni specifici - sia se non autosufficiente sia soprattutto se autonomo - così da far attecchire maggiormente il bisogno di attenzione verso la terza età, distaccarsi dalla visione di un anziano solo da accudire e compatire e promuovere iniziative atte al suo coinvolgimento diretto
- L'apertura verso l'esterno, come detto anche dal Papa «una Chiesa in uscita», deve rappresentare uno dei pilastri costitutivi delle Pastorali della Terza età, grazie al coinvolgimento di professionisti laici che sappiano formare all'interno, ma anche all'apertura verso il territorio e gli enti sociali già operanti, ma non facenti parte della Chiesa in senso stretto, per coordinarsi e dialogare